LINEE GUIDA DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE (SBN)

A cura del Gruppo di lavoro per i Servizi SBN

ICCU 2026

Le seguenti linee guida, elaborate dal Gruppo di lavoro per i Servizi SBN dell'ICCU, hanno la finalità di illustrare i servizi che vengono garantiti e proposti all'utenza dalle biblioteche aderenti al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN)[1] e di supportare le singole istituzioni aderenti nella definizione del proprio progetto culturale o carta dei servizi, in base alla propria missione, tipologia di patrimonio e utenza di riferimento.

A SBN, infatti, aderiscono diverse tipologie di biblioteche- di pubblica lettura, specializzate, di conservazione, scolastiche, universitarie - con eterogenea appartenenza istituzionale, missione e servizi, che cooperano sulla rete nazionale gestendo il catalogo e i servizi con procedure automatizzate e in modo partecipato.

Le biblioteche partecipanti sono registrate nell'Anagrafe delle biblioteche italiane con le relative informazioni anagrafiche, strutturali, patrimoniali e sui servizi offerti, e hanno l'obbligo di aggiornarle costantemente. Per aderire al servizio devono rivolgersi a uno dei poli della rete SBN, che si fanno carico di coordinare le biblioteche afferenti al polo. È, infatti, attraverso il software che il polo sceglie fra quelli certificati dall'ICCU che le biblioteche possono colloquiare con l'Indice. Ciò consente, catalogando in maniera partecipata secondo le regole di catalogazione SBN, di condividere i record bibliografici e le localizzazioni nell'Indice SBN. Sono queste informazioni che alimentano i portali OPAC SBN e Alphabetica per l'utenza finale. Tra le varie funzionalità offerte dai portali SBN, come l'accesso al servizio di prestito interbibliotecario e fornitura documenti ILL SBN e la fruizione del digitale, c'è anche quella di accedere ai cataloghi locali e ai servizi collegati.

L'ICCU gestisce la struttura del servizio coordinando a livello centrale l'intero sistema, nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia e delle specificità delle singole biblioteche.

Al fine di garantire unitarietà negli indirizzi, nella gestione e nello sviluppo del Servizio Bibliotecario Nazionale e per favorire la cooperazione tra i soggetti partecipanti, il Protocollo d'intesa del 2009 ha previsto l'istituzione dei seguenti organismi: il Comitato nazionale di coordinamento SBN – organo preposto al coordinamento generale – e il Comitato tecnico scientifico SBN – che si occupa delle questioni tecniche e scientifiche. L'Assemblea dei poli SBN rappresenta le biblioteche aderenti e riunisce i poli bibliotecari del Servizio Bibliotecario Nazionale con la funzione di discutere proposte e individuare le priorità per il futuro del servizio.

I poli, organismi tecnico-amministrativi, si costituiscono per coordinare e organizzare in modo efficace ed efficiente i servizi bibliotecari sul territorio. Questi organismi svolgono una funzione molto importante, facendo da tramite tra l'ICCU e le biblioteche del polo stesso: diffondono presso le biblioteche le comunicazioni e i documenti di lavoro utili alla cooperazione nell'ambito di SBN provenienti dall'ICCU, e riferiscono all'Istituto eventuali problematiche sollevate dalle biblioteche. Inoltre, sostengono gli istituti aderenti erogando corsi di formazione, rispondono a dubbi catalografici, gestiscono l'applicativo di polo e i

[1] Il **Gruppo di lavoro per i Servizi SBN** è stato istituito dall'ICCU nel 2025 con l'obiettivo di definire standard e politiche comuni per i servizi offerti dalle biblioteche aderenti al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN). Il coordinamento del Gruppo di lavoro è stato affidato a Maria Cristina Mataloni (ICCU). Hanno partecipato ai lavori: Olimpia Bartolucci (Biblioteca regionale specializzata in scienze biblioteconomiche e documentarie, Perugia), Luigi Catalani (Biblioteca Nazionale di Potenza), Marina Corbolante (SBA, Padova), Marilisa Di Turi (Biblioteca De Gemmis, Bari), Chiara Faggiolani (Università degli studi La Sapienza, Roma), Matteo Ferrari (SBA, Pavia), Monica Ferrarini (Regione Emilia-Romagna), Claudio Leombroni (Regione Emilia-Romagna), Massimo Maestri (Biblioteche comunali di Milano), Valentina Menesatti (ICCU), Davide Monge (Biblioteca Civica Centrale, Torino), Carla Scognamiglio (ICCU), Alice Semboloni (ICCU), Chiara Storti (Biblioteca Nazionale Centrale, Firenze), Luca Valenza (Biblioteche civiche torinesi).

collegamenti infrastrutturali; hanno la funzione di assegnare alle biblioteche il livello di autorità a cui lavorare.

Ogni polo deve avere un responsabile SBN, i cui recapiti sono pubblicati sul sito dell'ICCU, nella pagina del polo stesso. Il responsabile di polo è un'importante figura di riferimento sia per le biblioteche aderenti al polo sia per l'ICCU stesso.

Anche le singole biblioteche hanno l'obbligo di definire un referente locale SBN, anch'esso visibile sulla pagina del polo.

Di seguito sono descritti i servizi minimi che SBN individua come requisiti necessari per l'adesione (servizi minimi garantiti) e quelli erogati attraverso SBN e messi a disposizione delle biblioteche stesse per fornire ulteriori servizi all'utente.

SERVIZI MINIMI GARANTITI

Servizi che le biblioteche aderenti devono garantire obbligatoriamente.

- Apertura al pubblico
  Nel rispetto delle modalità di accesso stabilite dai singoli istituti e dai regolamenti interni, le biblioteche si impegnano a garantire con regolarità e continuità l'accesso gratuito e indiscriminato alla propria utenza. Gli orari e le ore di apertura variano in base alla tipologia e alla disponibilità di risorse della biblioteca.

- Catalogazione partecipata in SBN
  Le biblioteche SBN cooperano alla formazione e all'aggiornamento del catalogo collettivo, alimentando l'Indice SBN e localizzando le risorse possedute.

  Il principio fondamentale della catalogazione partecipata è catalogare una sola volta la stessa risorsa, facendo in modo che ciascuna notizia bibliografica sia presente nell'Indice centrale in forma univoca e possa essere condivisa e utilizzata da tutte le biblioteche aderenti alla rete.
  Il principio dell'unicità non riguarda soltanto il titolo, ma anche gli elementi ad esso collegati che costituiscono il cosiddetto reticolo bibliografico.

  Per questo motivo, prima di creare una nuova notizia bibliografica è essenziale verificare attentamente se ciascun elemento sia già presente nell'Indice SBN. Se la notizia già esiste, il bibliotecario non deve procedere a una nuova creazione, ma deve limitarsi a localizzare la propria biblioteca sulla notizia già presente.
  La creazione di notizie bibliografiche duplicate deve essere evitata, perché compromette la qualità e la coerenza dell'Indice SBN, determina una frammentazione delle localizzazioni relative alla medesima risorsa e può produrre risultati ridondanti nelle ricerche.

  La catalogazione partecipata semplifica l'attività del catalogatore e, allo stesso tempo, migliora la qualità della ricerca per gli utenti dell'OPAC SBN e degli OPAC locali.

L'attività di catalogazione è assicurata dalle biblioteche mediante operatori in possesso di adeguata formazione ed esperienza professionale, che sono chiamati a collaborare nell'ottica di cooperazione del servizio.

In SBN sono previsti 4 diversi livelli di adesione.
Il primo e il secondo non sono più utilizzati; il terzo livello consente al polo di alimentare il catalogo collettivo con nuove catalogazioni e le proprie localizzazioni, ma non si allinea, cioè non accoglie le correzioni apportate da altri Poli a tutti gli elementi del reticolo bibliografico, e quindi non è autorizzato a modificare i record creati o localizzati da altre biblioteche/Poli.
Il quarto, massimo livello di adesione, prevede la possibilità di utilizzare tutte le azioni disponibili nello scambio dei dati tra Polo e Indice del protocollo SBNMARC (crea, localizza per possesso e gestione, corregge, allinea) ed è quello consigliabile per una piena adesione alla rete.

- Servizi di consultazione e prestito
  Nel rispetto delle modalità di accesso stabilite dalle singole biblioteche e dai relativi regolamenti, le biblioteche consentono all'utente di accedere ai documenti posseduti, fornendoli in consultazione e/o prestito.

- Accoglienza, orientamento e reference
  Le biblioteche forniscono all'utenza un servizio di accoglienza, orientamento e assistenza bibliografica, fornendo supporto per l'uso dei cataloghi e dei servizi.
  Il servizio di reference è erogato dalle singole biblioteche o dalle reti a cui appartengono, secondo la tipologia e le modalità stabilite dai relativi regolamenti.

- Aggiornamento delle informazioni dell'Anagrafe delle Biblioteche Italiane
  Le biblioteche si impegnano a comunicare eventuali variazioni di dati anagrafici e orari di apertura pubblicati sul sito di Anagrafe delle biblioteche italiane, dove sono registrate, per garantire all'utenza contatti e informazioni corrette, costantemente aggiornate. Le variazioni vanno comunicate al proprio polo che a sua volta le fornirà all'Ufficio Anagrafe delle biblioteche italiane.

- Aggiornamento delle informazioni relative ai Referenti SBN
  Le singole biblioteche si impegnano a comunicare al Polo un referente per SBN e a riferire tempestivamente eventuali variazioni. Il Polo provvederà a comunicare all'ICCU le informazioni che verranno poi pubblicate sul sito web dell'Istituto (link pagina Poli e Biblioteche).

- Prestito interbibliotecario
  Il prestito interbibliotecario rappresenta un servizio fondamentale nella cooperazione SBN, in quanto favorisce una più ampia accessibilità al patrimonio delle biblioteche sul territorio. Il polo, pertanto, si impegna a garantire il servizio promuovendolo attivamente fra le biblioteche aderenti e individuando, ove possibile, modalità organizzative idonee a favorirne la più ampia partecipazione.

  I poli comunicano all'ICCU le biblioteche aderenti al servizio di prestito interbibliotecario ILL- SBN, specificando tipologie e modalità di erogazione del servizio.

  Qualora non tutte le biblioteche del Polo partecipino al servizio ILL SBN, il polo si impegna a favorirne progressivamente l'ampliamento.

SERVIZI BIBLIOTECARI EROGATI ATTRAVERSO SBN

Servizi a cui le biblioteche possono aderire gratuitamente utilizzando la rete e il supporto di gestione di ICCU e delle sue piattaforme.

- Prestito interbibliotecario ILL SBN- Servizio di prestito interbibliotecario e fornitura documenti
  Le biblioteche possono offrire all'utente un servizio nazionale di prestito interbibliotecario e fornitura documenti accessibile gratuitamente e online, ILL SBN. Aderendo al servizio, la biblioteca – richiedente e/o prestante – si impegna a garantire i tempi di risposta e fornitura del servizio e a rendere noto pubblicamente il proprio regolamento o almeno la tipologia dei documenti dei quali è consentita la circolazione, gli eventuali vincoli e le modalità di recupero delle spese.

- Risorse digitali
  L'utente può visualizzare in maniera semplice ed efficace, attraverso SBN, le risorse digitali associate alle notizie bibliografiche.
  La biblioteca può mettere a disposizione degli utenti le proprie digitalizzazioni attraverso diverse modalità:

  - Teca Digitale Italiana (TDI): servizio gratuito di repository dell'ICCU collegato a Internet Culturale. La biblioteca può conferire all'Istituto le proprie digitalizzazioni, realizzate secondo gli standard previsti.
  - Teche remote partner di Internet Culturale: la biblioteca può utilizzare una propria teca digitale che implementi il protocollo OAI-PMH, consentendo l'interoperabilità e la condivisione delle risorse digitali con Internet Culturale e la loro integrazione con i servizi SBN.
  - Teca Multimediale (I.PAC): le biblioteche che utilizzano gli applicativi di catalogazione ICCU (SBNCloud, Edit16, Manus Online) possono gestire e rendere disponibili le proprie risorse digitali attraverso la Teca Multimediale, integrata con gli stessi.
  - Teche esterne: qualora la biblioteca gestisca le proprie digitalizzazioni attraverso una piattaforma esterna, deve condividere con l'Indice SBN il link alla risorsa digitale, associandolo alla relativa notizia bibliografica, garantendo la raggiungibilità della risorsa nel tempo.
    Tale condivisione consente di rendere disponibile a livello nazionale il collegamento alle digitalizzazioni e di favorirne la reperibilità da parte degli utenti.

Il presente documento sarà sottoposto a revisione periodica triennale.